

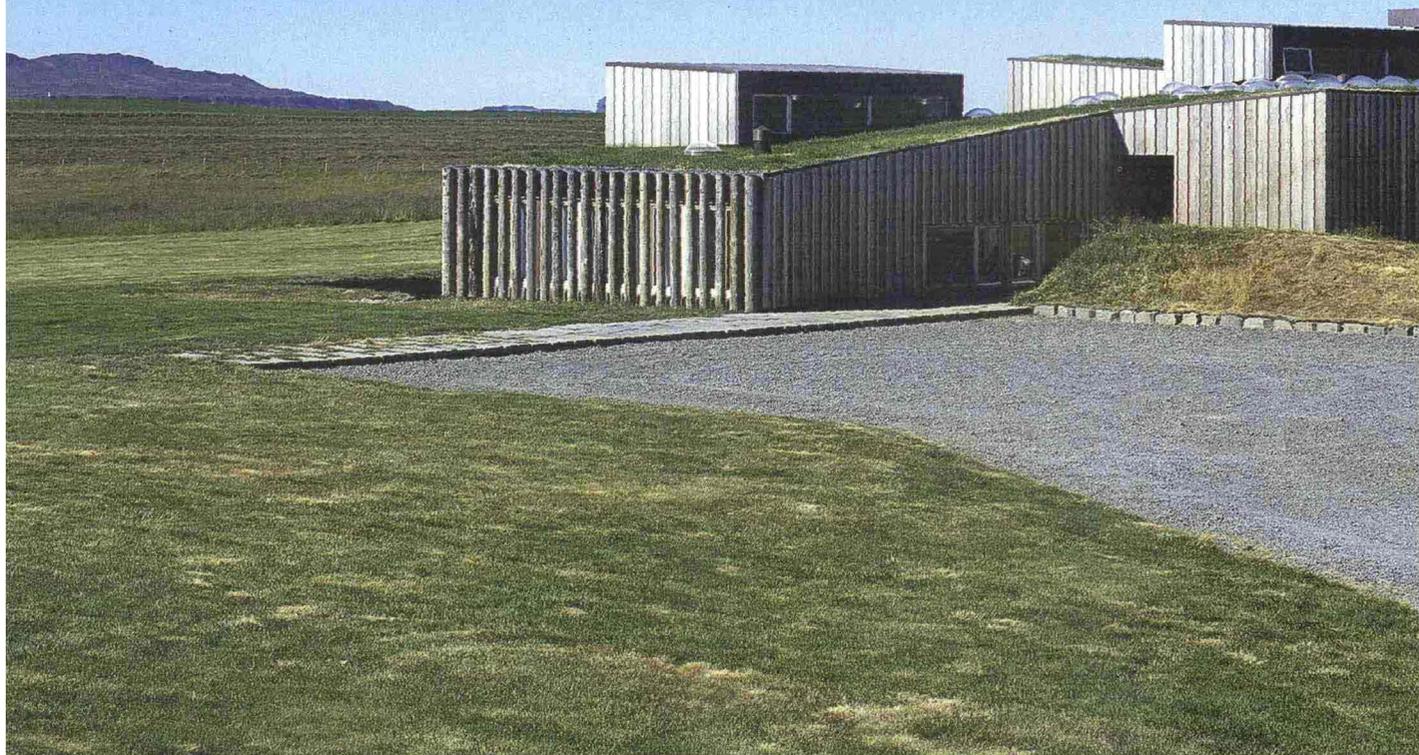
PROGETTO/1

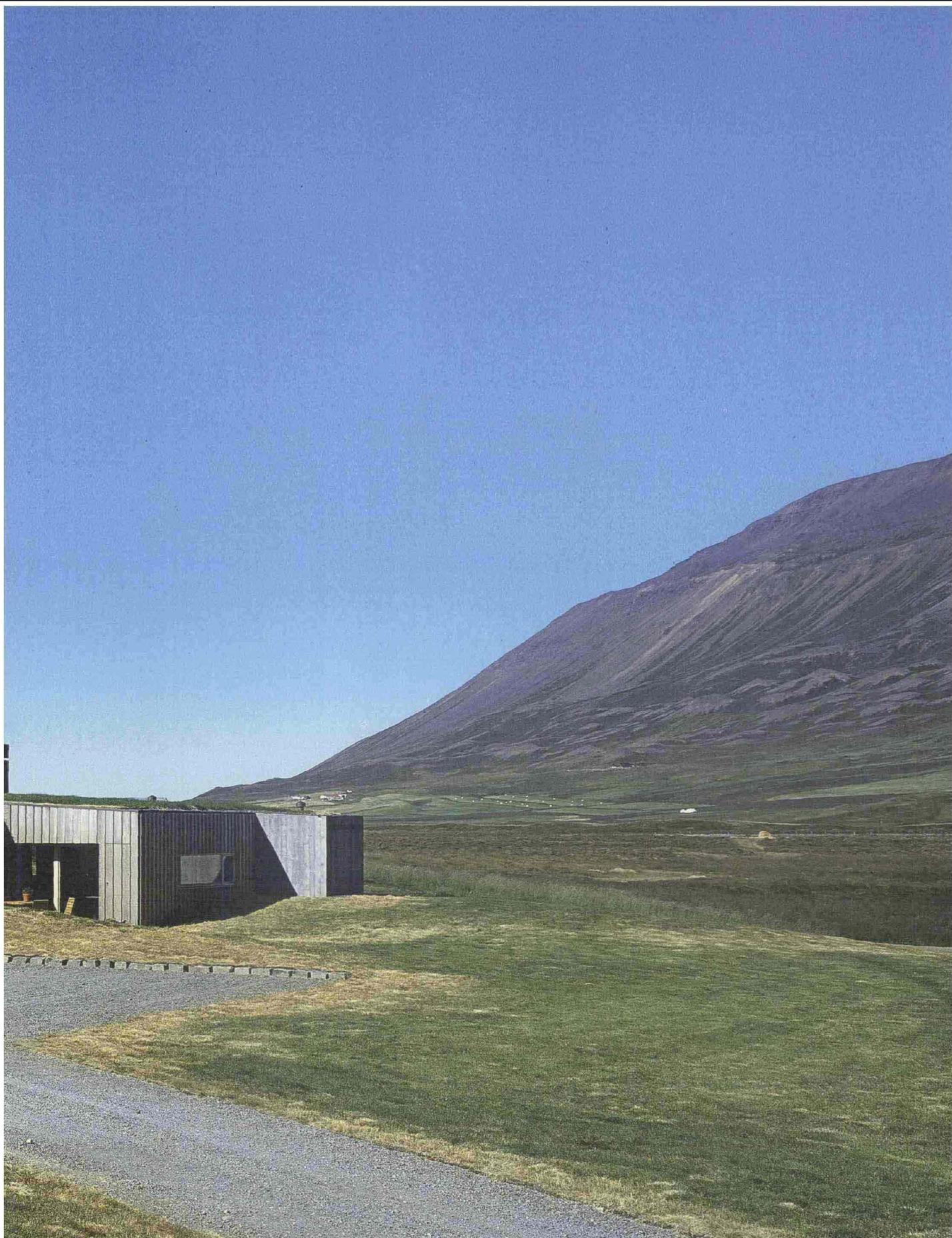
ISLANDA

fra geotermia ed efficienza

BASSO IMPATTO, TETTO VERDE, ISOLAMENTO TERMICO,
ILLUMINAZIONE NATURALE E MATERIALI PURI SONO
ALLA BASE DI UN PROGETTO INNOVATIVO E PLURIPREMIATO

di ANTONIA SOLARI foto di SIGURGEIR SIGURJONSSON



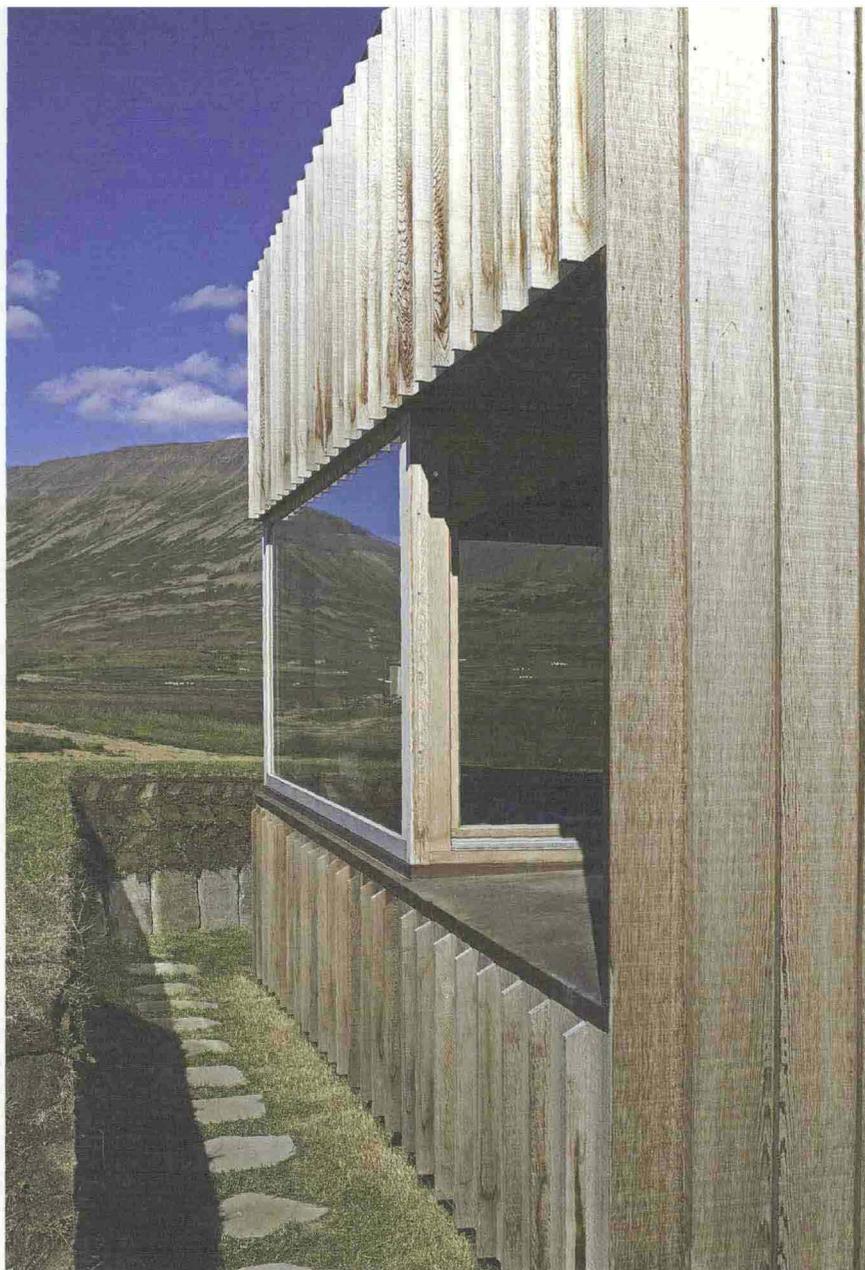
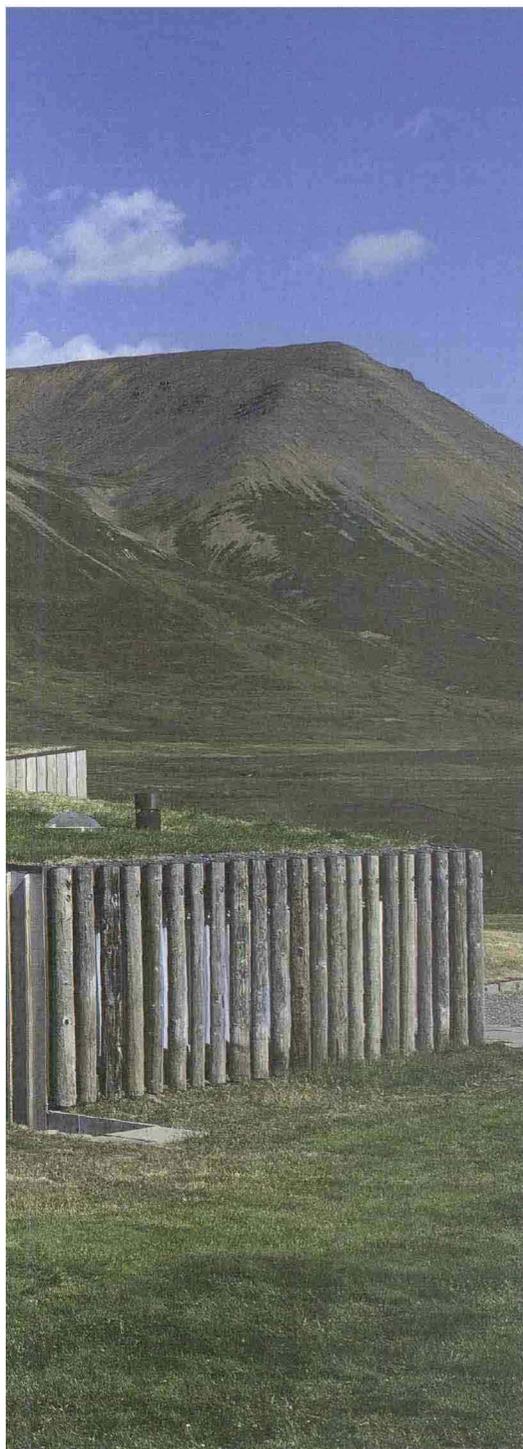


PROGETTO/1



Ameno di cento chilometri dal Circolo Polare Artico il paesaggio islandese è completamente dominato dalla natura e la presenza dell'uomo oltre ad essere limitata, si inserisce in punta di piedi, per non trasformarsi in una forma di invadenza e disturbo. Il progetto disegnato dagli architetti dello studio Granda ne è una prova eloquente. Un insieme di volumi che si compenetrano a diverse altezze si presentano con leggerezza e in comple-

ta integrazione con il territorio, sia dal punto di vista formale che nella definizione esecutiva del sistema impiantistico e materico. Il complesso, appoggiato su un alto dislivello per poter usufruire di una vista panoramica sul fiordo di Skafljörur, comprende la residenza, una piccola chiesa, una stalla e un ricovero per gli attrezzi agricoli. Un microcosmo completo, dove tutte le funzioni necessarie dell'abitare e al lavorare sono integrate rispondendo a criteri non solo funzionali ma anche



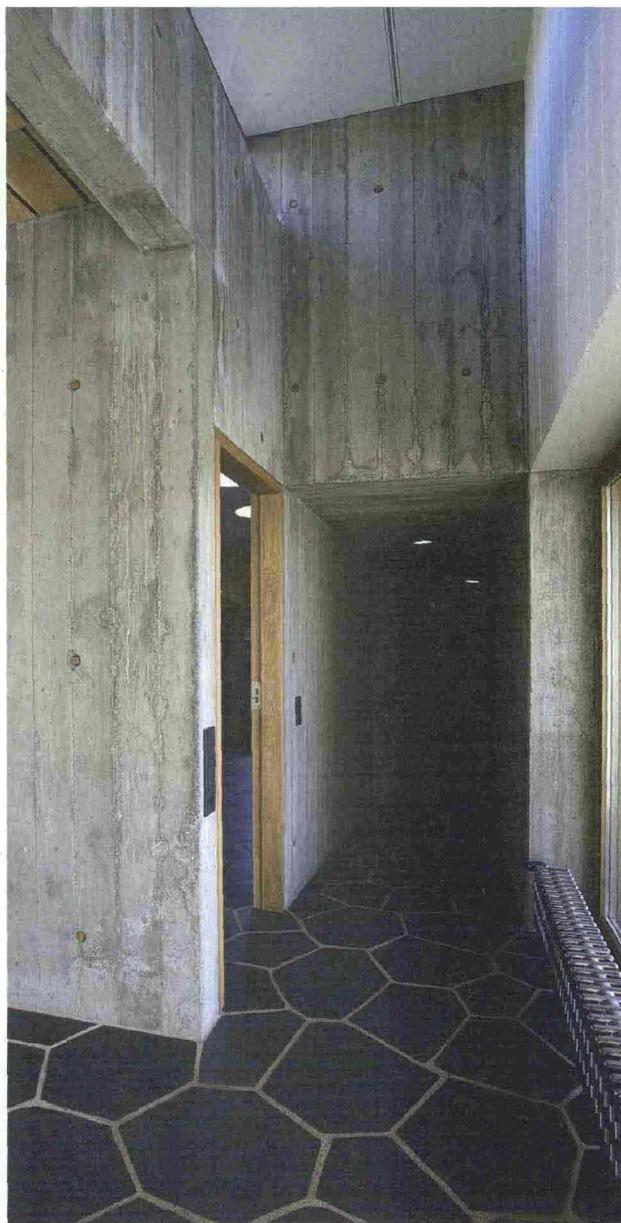
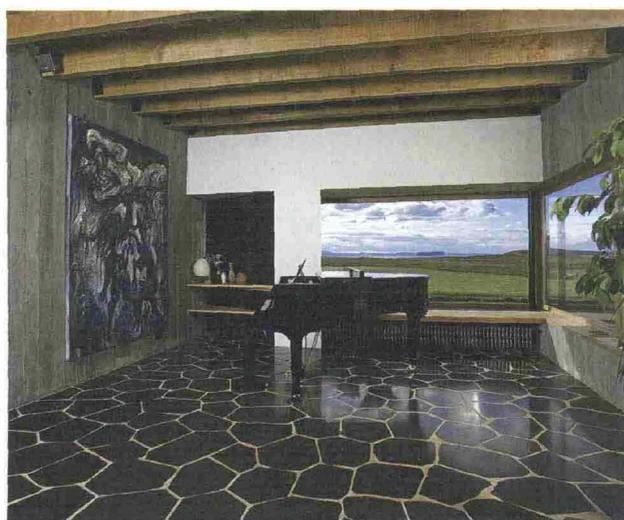
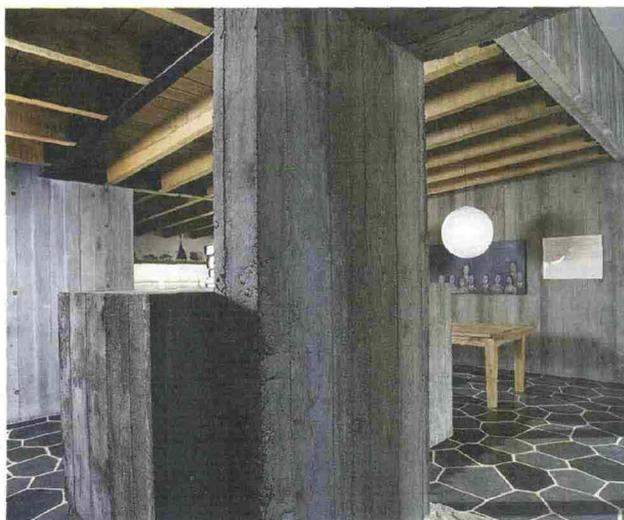
IL MANTO ERBOSO DEL **TETTO VERDE** È STATO REALIZZATO RECUPERANDO LE **ZOLLE ESTIRPATE** IN FASE DI COSTRUZIONE. UN'IDEA ORIGINALE PER CONSERVARE OGNI **ELEMENTO NATURALE**

di coerenza stilistica e tecnica. Il cardine dell'intero progetto, infatti, è stato di ridurre l'impatto ambientale della nuova edificazione, mettendo in atto pratiche virtuose durante ogni tappa della costruzione. Un esempio: il terreno esistente, dal manto erboso alla terra rimossa, è stato semplicemente rilocalizzato per realizzare i tetti verdi che coprono ogni volume dell'insieme. In questo modo non è stata virtualmente rimossa alcuna superficie esistente, tutelando il paesaggio e contribuendo

all'efficienza energetica del manufatto. Il tetto verde, infatti, collabora nell'isolamento termico della costruzione aggiungendo uno strato ulteriore di protezione fra gli ambienti residenziali e le rigide temperature islandesi. Isolare in modo efficiente il costruito è stato fra i principi basilari dell'iter progettuale; oltre all'inserimento del tetto verde, le pareti perimetrali sono state disegnate in modo da rendere termicamente stabile l'edificio. Realizzate in cemento, sono di uno spessore tale

In questa pagina, l'insieme è composto dall'aggregazione di volumi indipendenti, ciascuno con una funzione propria ma in diretto contatto fra loro grazie all'uniformità materica.

PROGETTO/1



CEMENTO, PIETRA E LEGNO DI QUERCIA E CEDRO SONO I MATERIALI CHE DEFINISCONO IL PROGETTO. LA SCELTA HA UN VALORE STILISTICO E UNA FUNZIONE LEGATA AL COMPORTAMENTO TERMICO DEI VOLUMI

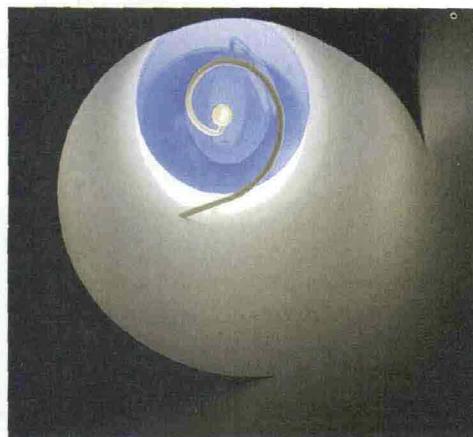
In queste pagine, l'interior design ha favorito l'uso di materiali puri, il cemento viene lasciato faccia a vista e il legno è stato trattato solo con olio naturale. La pietra usata per i rivestimenti è di provenienza locale.

da isolare gli ambienti interni con costanza, grazie anche alla stretta collaborazione con i materiali scelti per le pavimentazioni e con la successione studiata delle aperture. Le pareti perimetrali, inoltre, sono composte dalla successione di più strati. Se, negli interni, è ben visibile il cemento, lasciato faccia a vista, gli esterni sono rivestiti in parte con travi in legno di cedro, in parte con piloni del telegrafo recuperati nei dintorni e riutilizzati con una nuova funzione. L'interior design risponde a requisiti legati alla semplicità della costruzione e del sito e il cemento viene alternato al legno di quercia oliato e interrotto unicamente

da dettagli funzionali in acciaio. Il contenimento dei consumi energetici, dunque, passa attraverso l'isolamento dell'insieme e il controllo dei ponti termici (l'assenza di nicchie e l'utilizzo di scossaline e giunzioni compatte, infatti, riducono le perdite termiche) e l'efficienza dell'involucro ha evidenti ripercussioni positive sui consumi, a loro volta studiati in modo da utilizzare fonti rinnovabili quanto più possibile. Una pompa geotermica fornisce l'acqua calda per attivare l'impianto di riscaldamento a pannelli radianti posati sulla pavimentazione, per i radiatori e per l'uso domestico. L'elettricità richiesta, contenuta grazie a so-



PROGETTO/1



In questa pagina, l'illuminazione naturale è favorita dall'inserimento di pozzi di luce, che catturano i raggi del sole anche quando non è rivolto verso le aperture perimetrali.

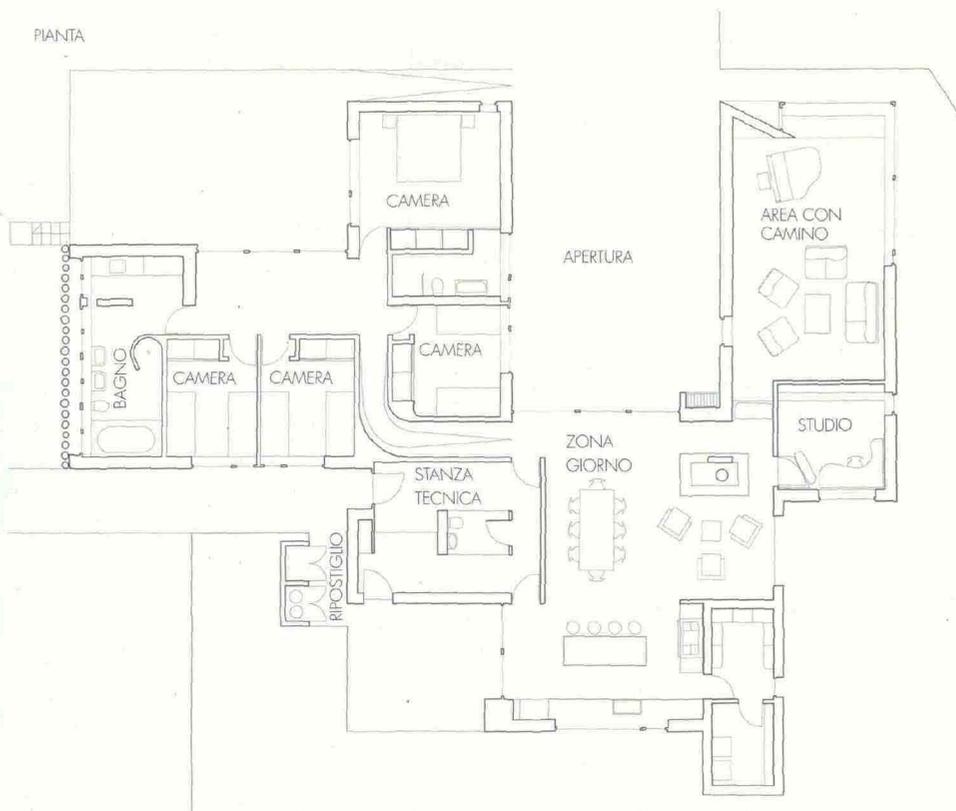
luzioni di design, che favoriscono, ad esempio, l'illuminazione naturale, e attraverso l'inserimento di elettrodomestici e soluzioni tecniche a basso consumo, viene fornita esclusivamente da fonti idroelettriche e geotermiche (l'Islanda è il paese europeo dove gli impianti geotermici sono maggiormente diffusi grazie alle proprietà intrinseche del territorio). Lo studio illuminotecnico è stato parte integrante del processo progettuale e ha influenzato notevolmente la definizione del costruito, sia dei prospetti che della copertura. Per ridurre al massimo l'uso di

luce artificiale, infatti, è stato previsto un sistema di pozzi di luce verticali che, dalla copertura, invitano il sole a invadere gli ambienti in ogni ora della giornata. Dalle finestre perimetrali, nelle prime e nelle ultime ore della giornata, e dalla copertura quando il sole è più alto. L'originalità del progetto ha ricevuto riconoscimenti internazionali, dal premio Dedalo Minosse, all'Icelandic Visual Arts Awards, alla nomina nei premi Barbara Capocchin International Biennial Architecture Prize e l'European Union Prize for Contemporary Architecture.

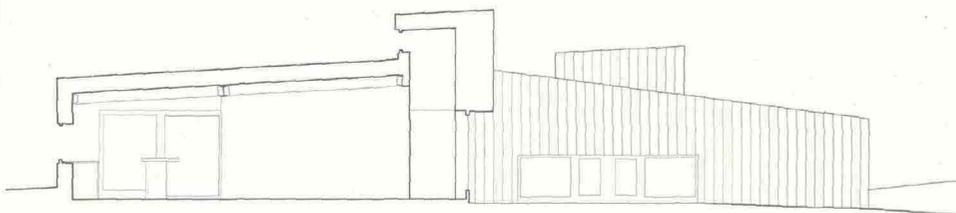
GLI ARCHITETTI

Lo studio di architettura Granda è stato inaugurato nel 1987 ed è stato fondato da Margret Hardardottir e Steve Christer a Reykjavik, capitale dell'Islanda. Si occupa di progetti residenziali, commerciali, di infrastrutture e landscape planning. Durante gli anni lo studio è stato più volte premiato per la qualità dei progetti presentati, raggiungendo la fama internazionale. Nella definizione dei dettagli esecutivi per il progetto presentato in queste pagine gli architetti si sono avvalsi della collaborazione degli ingegneri dello studio Viosjå e dei servizi elettrici di VJI. Il progetto è stato nominato nei premi Myndstef honorary award, nell'Arca Special Prize, nell'Icelandic Architecture Award, Nell'European Union Prize for Contemporary Architecture - Mies van der Rohe Award, nel Dedalo Minosse Internationa Prize for Commisioning a Building. www.studiogranda.is

PIANTA



SEZIONE



Sopra, distribuito su 294 metri quadrati, il progetto comprende una sezione residenziale, una piccola cappella, una stalla e un ricovero per gli attrezzi. I volumi si compenetrano tra loro in modo da comporre

un insieme organico, dove viene agevolata la continuità fra i sistemi impiantistici e l'eliminazione dei ponti termici, colpevoli della dispersione del 20% del calore ottenuto dagli impianti di riscaldamento.

PIANTA PRIMO PIANO

